

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 1,57-66.80.

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio.

I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei.

All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria.

Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni».

Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse.

Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati.

In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose.

Coloro che le udivano, le serbavano in cuor loro: «Che sarà mai questo bambino?» si dicevano. Davvero la mano del Signore stava con lui.

Il fanciullo cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. Parola del Signore

MEDITAZIONE

Liturgia siriana

Inno attribuito a Sant'Efrem Siro (circa 306-373), diacono in Siria, dottore della Chiesa

« Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni...Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce » (Gv 1, 6-7)

Riconosciamo te, Giovanni, come il nuovo Mosè, perché hai visto Dio, non più come simbolo, bensì faccia a faccia. Guardiamo te come il nuovo Giosuè: non hai attraversato il Giordano da una sponda all'altra ma, con l'acqua del Giordano, hai fatto attraversare gli uomini da un mondo all'altro... Sei tu il nuovo Samuele: non hai dato l'unzione a Davide, ma hai battezzato il Figlio di Davide. Sei tu il nuovo Davide, non sei stato perseguitato dal cattivo re Saul, bensì sei stato ucciso da Erode. Sei tu il nuovo Elia, nutrito nel deserto non di pane da un corvo, ma di locuste e di miele da Dio. Sei tu il nuovo Isaia, non hai detto: «Ecco la Vergine concepirà e partorerà un figlio» (Is 7,14), bensì hai proclamato davanti a tutti: «Ecco che lei ha partorito l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo» (Gv 1,29)... Beato tu, Giovanni, eletto da Dio, che hai posato la mano sul tuo Maestro, hai preso per mano la fiamma il cui chiarore fa tremare gli angeli! Stella del mattino, hai mostrato al mondo il Mattino vero; alba gioiosa, hai manifestato il giorno di gloria; lampada scintillante, hai mostrato la Luce senza pari! Messaggero della grande riconciliazione del Padre, l'arcangelo Gabriele è stato mandato davanti a te per annunciare a Zaccaria la tua nascita, come un frutto oltre ogni sua attesa... Tu, il più grande fra i nati di donna (Mt 11,11), vieni incontro all'Emmanuele, a colui che supera ogni creatura; primogenito di Elisabetta, precedi il Primogenito di tutta la creazione (Col 1,15)!